



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "LARGO S. PIO V"
L.go San Pio V, n. 20 - 00165 Roma Tel.06.66000096 - Fax 06.66012833
C.F. 97713200588 – C.M.RMIC8GK00T
e-mail : rmic8gk00t@istruzione.it - rmic8gk00t@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO USO CORRETTO DI INTERNET E DEI SOCIAL NETWORK

Con il presente Regolamento, il Dirigente scolastico, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto intendono indicare linee guida atte a un uso corretto di internet e dei social network all'interno della comunità scolastica, nel rispetto della libertà di espressione, in coerenza con le opportunità didattiche educative offerte dalle tecnologie, ma anche nel rispetto dell'integrità umana e sociale di ognuno, della privacy personale e nella massima tutela di tutti, docenti e alunni, nell'uso di internet e dei social media.

Il presente regolamento integra il "Regolamento disciplinare per gli alunni di scuola secondaria di I grado" di questa Istituzione scolastica (pubblicato nel Regolamento di Istituto – punto 3).

Indicazioni di carattere generale rivolte alle alunne e agli alunni

- Le alunne e gli alunni non devono rivelare su siti o social network dettagli o informazioni personali o di altre persone (indirizzi, numeri di telefono e altri dati personali e/o sensibili) senza il consenso dei genitori.
- Le alunne e gli alunni devono rispettare nelle comunicazioni via rete sempre le persone diverse per nazionalità, cultura, religione, sesso;
- Le alunne e gli alunni sono tenuti a non fornire indirizzo, numero di telefono o qualsiasi altra informazione personale a persone incontrate sul web, senza il permesso dei genitori (questo perché non si può avere la certezza dell'identità della persona con la quale si sta comunicando);
- Le alunne e gli alunni sono tenuti a non prendere appuntamenti con persone conosciute tramite web senza aver interpellato prima i genitori;
- Le alunne e gli alunni non devono inviare o condividere fotografie di altre persone tramite la rete senza il consenso dell'interessato;
- Le alunne e gli alunni non devono inviare o condividere immagini in cui sono rappresentate altre persone in condizioni che possono ledere la loro dignità;
- Le alunne e gli alunni non possono offendere in nessun modo compagni di classe o di scuola tramite internet o i social network;
- Le alunne e gli alunni sono tenuti a non pubblicare in rete foto o video di docenti o altro personale scolastico, o attività svolte a scuola, senza il permesso degli interessati;
- Le alunne e gli alunni non possono denigrare in alcun modo sulla rete l'istituzione scolastica, i docenti o altro personale scolastico;
- Le alunne e gli alunni devono riferire sempre ai docenti e ai genitori se si incontrano in internet immagini o scritti inappropriati o offensivi riferiti a sé stessi o a altri compagni di classe;
- Le alunne e gli alunni devono chiedere il permesso ai docenti, prima di scaricare dal web materiale di vario tipo da un computer o da un qualsiasi device di proprietà della scuola.

Gestione del telefonino o altri device a scuola

Facendo seguito alle circolari del Ministero dell'Istruzione del 15 marzo 2007 e del 19 dicembre 2022, è vietato l'uso del telefono cellulare o altri device in classe, salvo i casi in cui urgenti e gravi motivazioni – a discrezione del docente – lo consentano o in caso di necessità terapeutiche per cui il telefonino è strumento essenziale per le stesse.

E' possibile l'uso del telefonino o altri device, sotto la diretta sorveglianza del docente, per ragioni di carattere didattico e di apprendimento mediante le nuove tecnologie, con particolare riguardo agli alunni con disabilità, DSA e BES. Gli alunni con disabilità, DSA e BES dovranno utilizzare il device solo disconnesso, o connesso sotto il controllo di un docente.

Tale norma ha lo scopo di garantire la massima attenzione durante le lezioni, costituendo un fattore di distrazione, così come indicato nelle circolari sopra riportate. Conseguentemente, per facilitare l'adempimento di tale disposizione, gli studenti deporranno il cellulare o altri device elettronici in un apposito contenitore all'inizio delle lezioni.

L'uso del telefonino o di altri device elettronici è vietato anche durante gli intervalli o in tutte le attività non svolte in classe, tranne che il docente non ne autorizzi l'uso.

Si raccomanda che, per ragioni di sicurezza nel scendere le scale, gli alunni riaccendano il cellulare una volta usciti da scuola.

I docenti sono tenuti a vigilare su tale disposizione, segnalando nelle note disciplinari l'infrazione della medesima e in caso di reiterazione informando il Dirigente scolastico.

La comunicazione scuola-famiglia è comunque garantita attraverso le segreterie scolastiche.

Disposizioni particolari relative alla scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria non possono portare cellulari o altri device elettronici a scuola. Il loro uso non è consentito neanche nelle uscite didattiche. La comunicazione scuola-famiglia è garantita dalle insegnanti o dalle segreterie didattiche.

Uso delle chat e dei servizi di messaggistica scuola-genitori e scuola-alunni

E' fatto divieto l'uso delle chat (Whatsapp o altre applicazioni di messaggistica analoghe) quale canale di comunicazione fra docenti e alunni per le attività scolastiche. A tal fine è possibile utilizzare il servizio Classroom, o altri programma di messaggistica all'interno della applicazione Google Workspace.

Chat di soli alunni relativi alla classe o all'Istituto

L'Istituto non è in alcun modo responsabile dei contenuti presenti in eventuali chat di soli alunni e alunne relativi alla classe o all'Istituto. La responsabilità nell'uso di queste chat, e la responsabilità dell'apertura di un account, ricade interamente sulle famiglie, stante la minore età degli studenti.

Nel caso in cui la scuola venisse a conoscenza di un uso scorretto di tali chat ai danni di una alunna o di un alunno della scuola, questo Istituto comunicherà immediatamente il fatto alla famiglia dell'alunno che ha subito il danno.

In caso di un uso scorretto delle chat di classe, essendo esse parte integrante delle relazioni presenti fra gli alunni, si applica il regolamento di disciplina secondo le sanzioni sotto indicate.

Attività di prevenzione

Al fine di prevenire un uso scorretto dell'uso della rete e dei social network da parte delle alunne e degli alunni, l'illustrazione di questo Regolamento e dei comportamenti idonei a un uso corretto della rete è integrata all'interno dell'insegnamento di Educazione civica nella parte dedicata alla "cittadinanza digitale".

I contenuti generali di questo Regolamento sono integrati nel Patto di corresponsabilità.

Il referente per il bullismo e cyber bullismo integra i contenuti di tale Regolamento negli appositi incontri sul tema con le classi di scuola secondaria di I grado che si svolgono durante l'anno scolastico.

La scuola collabora con la Questura di Roma, attiva progetti, quali Generazioni Connesse, iniziative di formazione rivolte ai docenti, ai genitori e agli alunni, interventi dello psicologo in classe o di altri esperti, al fine di aumentare la consapevolezza intorno all'uso corretto di internet e dei social network.

Il referente per il bullismo e cyberbullismo accompagna la scuola negli incontri con le famiglie e nell'applicazione delle sanzioni e delle azioni riparative, al fine di sostenere il ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola e il recupero dello studente.

SANZIONI

Comportamento	Sanzione	Organo	Procedura
Uso non autorizzato del telefonino			
Utilizzo non autorizzato del telefonino	Nota disciplinare	Docente della materia	Nota disciplinare sul registro elettronico
Utilizzo non autorizzato del telefonino – prima reiterazione	a) Nota disciplinare b) Convocazione della famiglia	Docente della materia e Docente coordinatore	Nota disciplinare sul registro elettronico – Convocazione formale tramite segreteria della famiglia
Utilizzo non autorizzato del telefonino – seconda e ulteriori reiterazioni	a) Convocazione della famiglia; b) Sospensione da 1 a 5 giorni c) Abbassamento del voto di comportamento d) Esclusione da qualsiasi attività didattico-ricreative, quali per es. le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, gare, ecc.	Dirigente scolastico Consiglio di classe	Riunione straordinaria del Consiglio di classe
Azioni riparative:			
a) Attività di riflessione rivolte alla classe in merito all'uso corretto di internet			

b) Coinvolgimento dell'alunno in azioni di prevenzione previsti dall'istituto			
Uso scorretto di internet e dei social, cyberbullying			
<p>Invio di sms, mms, messaggi di social network, e-mail offensivi e/o di minaccia, rivolti a personale scolastico o alunni/e; diffusione di messaggi offensivi ai danni della vittima; molestie attuate attraverso la divulgazione di sms o email nelle mailing-list o attraverso le chat-line (per es. Whatsapp); pubblicazione nel cyberspazio di foto o video che ritraggono prepotenze o in cui la vittima viene denigrata</p>	<p>(Fermo restando la comunicazione alla famiglia della persona offesa)</p> <p>In ordine secondo la gravità e la reiterazione (possono essere applicate una o più sanzioni):</p> <p>a) Convocazione dei genitori</p> <p>b) Allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni</p> <p>c) Abbassamento del voto di comportamento</p> <p>d) Esclusione dalle attività didattico-ricreative, quali per es. le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, gare, ecc.</p> <p>e) Segnalazione ai servizi sociali e coinvolgimento degli enti preposti</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>	<p>Riunione straordinaria del Consiglio di classe</p>
<p>Azioni riparative (possono essere applicate una o più azioni):</p> <p>a) Utilizzo dei social network per presentare le proprie scuse</p> <p>b) Lettera o incontro di scuse alla vittima</p> <p>c) Attività di riflessione rivolte alla classe in merito all'uso corretto di internet</p> <p>d) Coinvolgimento dell'alunno in azioni di prevenzione previsti dall'istituto</p>			
<p>Non ammissione classe successiva</p> <p>In caso di fatti accertati di cyberbullismo di estrema gravità, e che costituiscono reato, il Consiglio di Istituto può deliberare la non ammissione allo scrutinio per la classe successiva.</p>			

Azioni di accompagnamento alla sanzione

L'applicazione del regolamento rappresenterà l'occasione per promuovere un'alleanza educativa tra scuola e famiglia centrata sui bisogni evolutivi del minore.

1. Incontro con i genitori e con l'alunno:

Il coordinatore di classe può richiedere l'affiancamento della figura del referente bullismo. Insieme incontreranno la famiglia e l'alunno per avviare un'azione di riflessione rispetto alla violazione del regolamento.

2 Incontro con l'alunno prima del rientro in classe:

In caso di provvedimento disciplinare con sospensione di più giorni:

Il coordinatore di classe e il referente bullismo, prima che l'alunno rientri a scuola e insieme ai suoi genitori, avranno un incontro di verifica per monitorare il livello di consapevolezza raggiunto rispetto alla mancanza sanzionata.

Approvato dal Collegio dei docenti in data 12 ottobre 2023

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 17 ottobre 2023